Martedì 29 Luglio 1890 — (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) — UDINE — (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) — Anno XIV — N. 179.

In Udine, a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Nicotera contro Crispi!

Domenica a Napoli si fecero le *elezioni amministrative*, e, per cagione di essere l'on. Nicotera accentuò pubblicamente ed apertamente suo recondito intendimento, quale avversario dell'on. Crispi. Anzi le *elezioni amministrative* di domenica non dovevano essere altro che la *prova della parte* che il Deputato di Salerno mira a recitare nella commedia più interessante. E da telegrammi dell'on. Nicotera, pubblicati l'altro ieri dall'*Opinione*, risulta evidente che il Nicotera, pur di riuscire, non sarà scrupoloso nella scelta dei mezzi, nè gli importerà poco o niente di quanto gli si potrebbe rinfacciare, cioè la contraddizione coi principj le tante volte proclamati, con i discorsi fatti in Parlamento, con la fede politica che, presso i più, sinora giovò a fargli dimenticare i difetti come uomo anche, sebbene per tempo brevissimo, quale uomo di Governo.

Il Deputato di Salerno, nell'irrequieta ambizione, ha imprudentemente perduto anche quel pò di prestigio che solevasi annettere al suo nome. Poichè d'un Nicotera che si fa alleato di Matteo Renato Imbriani, non c'è proprio a tener conto, avendo egli, con siffatta alleanza, abdicato alle aspirazioni dell'avvenire, almeno che l'avvenire non diventasse assai fosco per sventura d'Italia.

Ma, ad impedirla, sapran bene provvedere per tempo tutti gli onesti, e gli animi si ritempreranno alle memorie dei sacrifici e dell'abnegazione con cui seppesi restaurare la Patria. Quindi non temiamo nè di Nicotera nè di Imbriani, sebbene dolga di tanti conflitti fomentati da passioni violente e da sfrenatezza ambiziosa.

Se accusavasi Crispi di essere giunto sino a Fortis, ch'è poi uomo di alto ingegno e provò già sua attitudine a governare, che cosa non potrebbesi oggi dire dell'on. Nicotera, il quale, se per disgrazia avesse da tornare ministro, non sarebbe alieno dallo scendere sino a Matteo Renato Imbriani?

Ancora non ci consta se nelle elezioni di Napoli la *lista nicoterina* sia riuscita tutta o parzialmente in maggioranza, nè ci è dato poi analizzare gli elementi che concorsero a questa vittoria, benchè per l'Imbriani corra voce che abbiano favorito del loro suffragio eziandio i Clericali, a premio delle accuse da lui scagliate contro la Framassoneria. Ma quello che non ammette dubbj, si è lo atteggiarsi di Nicotera contro Crispi!

Cosichè, dopo la commedia del *triumvirato* e l'ultimo famoso banchetto che furono pel Nicotera una sconfitta, sembra che ora il Deputato di Salerno tenti di riacquistare in Napoli l'influenza antica già tanto scemata, e che nelle non lontane elezioni politiche, agitando le Provincie del mezzodì, s'addimostrerà egli fra i più energici e risoluti avversarii del Ministero.

E contro Crispi e Colleghi si preparano a combattere, con lavoro palese o latente, i Radicali che da *pattuglia* aspirano a diventare un *battaglione*. Anzi ieri annunciavasi che la non più *sonzognana*, come ne era corsa voce, bensì la sempre *principesca Tribuna*, diventerà il loro organo massimo, sotto i duci supremi onorevoli Bovio e Cavallotti. Già c'è abbastanza per la *messa in iscena* d'un Giornale cotanto vario di materia e di grande formato; e sempre credemmo che solo questa parte abbia l'egregio nostro concittadino in voce di essere investito di funzioni direttorie.

Dunque Nicotera nelle Provincie del Napoletano, Bovio e Cavallotti dalla *Tribuna*, e Casa Sonzogno nell'alta Italia e nella metropoli daranno l'intonazione alle ostilità contro Crispi. E così, mentre il Bonghi perseverante nel suo ringhio sdegnoso, ed il Bonfadini *fanfulleggiante* animeranno un'opposizione d'indole diversa, però convergente a scopo identico, cioè di annientare la Maggioranza Crispina.

Ebbene, contro Nicotera, e Bovio, e Bonfadini; contro l'ambizioso che s'arrabbatta con ogni mezzo per tornare Ministro; contro i due che vorrebbero indietreggiare di tre lustri, e gli altri due che vorrebbero, per idolatria di *ideali* rivoluzionari, rovinare il Paese, noi ancora opponiamo, come un bene, Crispi e la sua Maggioranza. E quest'odierno episodio, cioè il mestare di Nicotera nelle elezioni napoletane, e la trasformazione della *Tribuna* a servizio dei Radicali, vieppiù ci persuade.

Per fortuna, il Friuli è sottratto alle influenze del Nicotera, del Bonghi e del Bonfadini; come, tra noi, certi esaltamenti *tribunizii* furono ognora e saranno innocui.

G.

In Inghilterra le maestre meno pagate hanno dalle 3500 alle 3700 lire all'anno, e cioè la bagatella di 10 lire al giorno; in Italia il 70 0|0 di queste povere disgraziate non arriva a 600 lire annue e cioè nemmeno « una lira e cinquanta » per giorno.

La Polizia della Miseria.

—

Due drammi della miseria seguitisi l'altro jeri a Parigi hanno gettato negli animi di tutti lo sbigottimento.

Una intera famiglia di otto persone, la famiglia Hayem, mentre Parigi tripudiava, festeggiando il centesimoprimo anniversario della Bastiglia, muore volontariamente per asfissia. Il silenzio della morte in mezzo al tripudio universale! La disperazione dell'abbandono in mezzo alla società civile; quali anitesi!

E qui la lotta per la vita fu sostenuta con coraggio, dignità e costanza, fino all'estremo. Il capo della famiglia era uomo onesto, colto, abile, di valore. Eppure non poteva spendere l'abilità sua, unico suo capitale; e con questo non poteva ritrarre per sè nè pei suoi, un pane, un giaciglio, un indumento!

E allora decide di eliminarsi con tutti i suoi da una società che in fatto lo aveva eliminato già. E muore; e con lui tutti i suoi cari, pargoletti inconsci, giovanette intemerate, puberi inesperti e atterriti del mondo.

Poche ore dopo, una madre ed una figlia dicono addio volontario alla vita, per la istessa tristissima causa — la miseria!

—

Eppure la beneficenza a Parigi è regina. Patrimoni colossali, lo Stato, il Comune, Opere pie, Associazioni private di carità cospirano tutti insieme a lenire la miseria.

In questa stessa Parigi, mentre accadeva la duplice tragedia, si spegneva una nobile esistenza, quella di Riccardo Wallace, tutta intesa a mettere balsamo sulle vive piaghe dei derelitti, o dei miserabili. Con quale gioia Riccardo Wallace, ove l'avesse saputo, sarebbe accorso in seno a quella derelitta famiglia, — pur di fatto abbandonata — a portare il soccorso vitale! Egli che, morendo, cercava ancora l'ultima sventura da sollevare, egli che legava tutto il suo cospicuo patrimonio — 70 milioni — a sollievo della miseria!

—

Per quale fatalità questo benefattore ignorò il martirio di quei derelitti; per qual vizio di organizzazione la Società non ha saputo della immensa sciagura che soprastava alle vittime, dello strappo doloroso al sentimento, alla solidarietà umana, così da poterli prevenire?

Queste improvvise catastrofi conturbano l'animo, e invitano alla meditazione sugli ordini sociali. Ma non giustificano gli attacchi violenti, nè i propositi di distruzione, che spesseggiano nell'aria, ora più che mai.

La miseria accompagnerà sempre la umanità nel suo triste pellegrinaggio quaggiù. È destino: è natura: è storia. Perchè drammi clamorosi, orrendi, quasi lampi sinistri che squarcino le nubi accavallate in tempesta, conturbano il mondo, non è a dire che la società sia indifferente alla miseria. Chi si volga a tergo, vede facilmente quanto essa sia ora minore che in passato, sebbene ancora troppo più grande che la civiltà moderna non comporti.

Ma se gli apostoli di distruzione degli ordini sociali non sono giustificati nè giusti, molti sono ancora gli ostacoli da rimuovere, prima che avvenga che tutti coloro che ebbero vita, abbiano pane, abbiano tetto, abbiano il loro posto nella vita e nella società.

Nè manca nella società moderna l'animo di rimuovere questi ostacoli. Si può anzi dire che è una ricerca affannosa, se non di tutti, certo di moltissimi, e dei migliori, ricerca di riforme graduali, opportune, efficaci, il cui ultimo intento è l'eliminazione definitiva del male dal mondo nelle misure del possibile e dell'umano

—

Infatti, questo sventurato Hayem era uomo capace di guadagnarsi il pane, eppure la società non trovava occupazioni per lui. Ecco l'accusa.

È grave. Ma chi può far risalire alla società tutta la responsabilità del fatto? Chi ha coscienza di tutti gli ostacoli che si frappongono fra lo sforzo e lo scopo, fra i mezzi e il fine? Se noi stessi erriamo, andando spesso a ritroso del nostro interesse, e senza averne coscienza, come potrà la società, in ogni caso, sostituirsi all'individuo, nella interpretazione, nella adozione dei mezzi migliori per raggiungere il fine? E la esistenza avventurosa della vittima non è forse indizio ch'essa camminava tentoni nel cammino della vita, errando dalla Francia al Messico, dal Messico agli Stati Uniti, da questi alla Francia?

E chi può giudicare di tutte le circostanze imputabili al caso che condussero l'Hayem a morte, e misero la società nella impossibilità di impedire la catastrofe?

Ed anche la vittima non è al tutto esente da colpa d'imprevidenza; l'insegnamento della previdenza, sopratutto nel costituire la famiglia, manca pur troppo nella società.

—

Queste tragedie parigine fanno rivolgere la mente anche agli ordinamenti della beneficenza.

E' infatti inesplicabile l'abbandono completo in cui le due famiglie parigine si trovano. Una famiglia — Hayem — di otto persone, che per settimane intere manca di tutto; che abita il quartiere più popoloso di Parigi. E nessuno ne sa nulla, nessuno si dà pensiero di nulla? Ma e i vicini, almeno quelli?

Se, per propria povertà, impotenti a soccorrere, perchè niuno corre ad avvisare chi dispone di soccorso?

Ah! questo è un tasto doloroso. Il sentimento di compassione per i dolori altrui è attutito dai dolori propri? O è mancanza positiva di questo sentimento? È pervertimento d'animo o di mente? In ogni caso, è incoscienza. Eppure nel sentimento di tutti e di ciascuno sta la sola pietra angolare dell'edificio della beneficenza. Senza di questo sentimento tutto isterilisce. E lo prova, se di prova vi fosse d'uopo, la catastrofe, mentre i soccorsi non sarebbero mancati dalle numerose sorgenti di beneficenza che sgorgano dal suolo parigino.

Gli ordinamenti più sapienti di qualunque Opera pia, se non vivificati dall'amore del prossimo, sono quasi zero. Oltre a ciò la sventura reale, è diffamata dalla sventura artificiale; la sincerità è soprafatta dalla impostura; la virtù, dal vizio.

È così grande, e continuo, e ostinato l'assedio alla beneficenza, sono così fitte le file degli assedianti; sono spesso così numerosi i poveri, per colpa propria; son questi così sprovveduti del sentimento di dignità personale, che i poveri per colpa del destino, i poveri più meritevoli di soccorso non osano farsi avanti, e si lascian cadere d'inanizione e di sconforto.

Come si fa a rintracciarli, a inalare in loro, e malgrado loro, l'ossigeno della vita?

Chi sapesse davvero come ordinare quella « Polizia della Miseria » che il *Temps* invoca, sarebbe davvero il gran benefattore.

Non mancano già ora i primi principi di questa organizzazione. Ma essi non sono nè posson essere gli ordinamenti burocratici delle Opere pie ufficiali: non possono essere eserciti nuovi e sterminati di ufficiali dello Stato, del Comune, sguinzagliati alla ricerca della « miseria vergognosa. » Soltanto le Associazioni libere di cittadini, *della gente di cuore* possono fare il miracolo, che le religioni e lo Stato sono impotenti a compiere. E di queste Associazioni noi auguriamo l'avvento; e voglia Iddio che le tragedie discorse, ne anticipino l'ora.

Non sarà la prima volta che da una grande sventura scaturirà una grande ventura, che il male avrà guarito il bene.

È il processo storico di ogni tempo; sarà tanto più quello dell'ora presente

---

Il castello di Urville.

I giornali francesi dànno alcuni particolari sopra il castello d'Urville, presso Metz, che i suoi proprietari hanno venduto testè all'Imperatore di Germania.

Il castello, colle sue vaste dipendenze è incastrato tra la Lorena tedesca e il Lussemburgo.

Alcuni secoli fa era sotto la sovranità della Casa di Orange, o piuttosto costituiva un piccolo Stato sovrano a parte.

Luigi XVI lo comprò da Maria Teresa per la somma di 40,000 lire sterline, e l'infelice Re, se avesse potuto fuggire da Parigi, sarebbesi appunto rifugiato colà, dove lo avrebbe custodito un reggimento della divisione De Bouille e, siccome Urville trovavasi presso la frontiera del Lussemburgo, gli sarebbe tornato facile, qualora fosse stato minacciato dall'esercito rivoluzionario, di lasciare la Francia.

Il castello di Urville divenne parte del demanio nazionale e fu venduto alla *Bande Noire*, ma il vecchio edifizio e gli alberi del parco non furono distrutti.

Il castello è bellissimo e il parco che lo circonda è ricco di alberi secondari.

Alla stazione ferroviaria di Chicago la figlia del più ricco banchiere della città, Sarah Warner, voleva traversare il binario mentre un treno entrava nella stazione.

Il giovane avvocato Cartwright, visto il pericolo, si slanciò per afferrarla.

Ambidue rimasero stritolati dal treno.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 33

IL DIO MILIONE

ROMANZO.

—

Versione libera dal tedesco di D. Del Bianco.

—

Ma prima d'ogni altra cosa, venduta sarebbesi la casa; nè dopo, gli inquilini di essa avrebbero potuto soffermarvisi. E la bella e superba Atalia poteva allora, a quel Dio che provvede di nido il piccolo uccellino dei campi e di tana la fiera del deserto; a quel Dio chiedere ove posare il capo.

Dove? dove?

Essa, l'orfana d'un fallito, d'un bancarottiere, forse d'un suicida — poichè quella improvvisa morte avvenuta nel giorno del disastro economico, restava un mistero —; essa cui tutto avevano gli insaziabili corvi trafugato; essa, cui nessuno al mondo voleva bene; dove, dove posato avrebbe il capo d'ora innanzi?...

Di quanti gioielli prima le appartenevano, due soli rimanevanle, da lei custoditi e nascosti: una scatolina d'oro con gemme e l'anello rimandatole dal capitano. La scatolina teneva ella nascosta in una tasca dell'abito; e la notte, come si trovava sola nella propria camera, fosca in volto e silente ne rimirava le pietre preziose accuratamente incastonate: poi l'apriva e contemplava cupa alcune piccole fiale ivi racchiuse. Ognuna di quelle fialette conteneva un diverso veleno. L'intiera colezione aveva ella un dì, per capriccio, comperata da un viaggiatore italiano. In possesso di quel tesoro, ella era divenuta più arrogante e permalosa. Figurato si era di essere così pronta a finirla colla vita, ogni qualvolta un'amarezza la venisse a conturbare: ed eccola tiranneggiare i genitori, l'amante: se non l'accontentavano subito, ne' suoi capricci di ragazza nervosa, tosto prendeva la scatola e minacciava di avvelenarsi.

Ebbene, venuto era il momento decisivo. Dinanzi a lei, buio si presentava l'avvenire e senza verun conforto. Il padre, morendo, l'aveva lasciata miserabile; l'amante avevala indegnamente abbandonata.

Atalia, rilevatasi a sedere sul letto, guardava quelle fialette micidiali; qual veleno scegliere?...

Ma il sentimento della propria conservazione sorse in lei potente; la morte la terrificava.

No: il cuore suo non era forte abbastanza per quel passo fatale.

Si guardò istintivamente nello specchio. Era bella. Come aver il coraggio di distruggere la sua bellezza?...

Richiuse la scatoletta e la nascose di nuovo. No, no: ella non sentivasi di trangugiare nessuno di quei veleni!...

Prese l'altra delle gioie rimastele: l'anello.

Anch'esso contiene veleno. Un veleno più micidiale, ancora! Questo uccide l'anima. E tal veleno tutto ella voleva, sorso a sorso, inghiottire, fino all'ebbrietà. Ora, ella ama l'uomo, che le aveva rimandato l'anello: prima, no, non l'amava. Bizzarrie del cuore umano. Chi ci sfugge, inseguiamo: chi ci segue, fuggiamo.

Le fialette davano tristi consigli; più tristi, l'anello.

Atalia scese dal letto, afferrò le vesti e cominciò indossarle.

Non v'era più nessuno che l'aiutasse a vestirsi. Tutte le cameriere e la serva stessa avevano abbandonata quella casa; non altrimenti le bestie, come vedono esausto il campo dove pascevano, volgonsi ad altre spiaggie... E donna Sofia e Timea dormivano nella vicina stanzuccia, una volta occupata dalla servitù. Le porte del sontuoso appartamento dapprima abitato dalle signore, tutte chiuse e suggellate coi suggelli del Tribunale.

Atalia non destò le dormienti, ma si vestì da sola.

Di quanto poteva essere inoltrata la notte?... Ella non sapeva. I magnifici orologi a pendolo della sala tacevano: nessuno li aveva più caricati, poichè si udì che dovevano esser posti all'incanto. E l'uno segnava le tre; l'altro, le dieci.

Ma nulla rileva, qualunque sia l'ora. Ella è decisa. Prende la chiave del portone, e s'invola da quella casa, lasciando aperte tutte le porte. Che ruberebbero i ladri? e chi deruberebbero?

Uscì: e via per le strade tenebrose. In tutta la città di Komorn, a que' tempi, non c'erano che tre lampade ad olio: davanti al palazzo municipale, davanti la cattedrale e davanti il corpo di guardia. Nulla più.

Atalia si diresse verso la passeggiata degli inglesi. Anche oggi quella località gode fama cattiva. Una oscura vallata tra la fortezza e la città, dove si aggirano femminaccie senza casa nè tetto, colle guancie imbellettate, capegli arruffati, sucide, sordide, puzzanti d'acquavite.

Atalia ne incontrerebbe certamente, percorrendo la passeggiata. Ma non le ispirano orrore, più, quelle megere. Il tossico dell'anello nuziale, ond'ha l'anima avvelenata, la rende incurante d'ogni umana sozzura. L'uomo arretra dinanzi al fango, quando è pulito; ma una volta inzaccherato, più non vi bada.

In fondo alla passeggiata veglia una guardia militare. Doveva schivarla, perchè non dasse l'allarme alle altre col suo — *Wer da?* —

La caserma ha un porticato prospiciente la piazza. Sotto di esso, durante il giorno, siedono le venditrici di pane e d'acquavite.

Protetta dalle ombre di quelle pesanti colonne, Atalia procede frettolosa: ma per curare di non essere dalla guardia osservata, inciampica in qualche cosa di soffice. Una donna giacea di traverso, sconciamente ubbriaca, le vesti in disordine. Un grugnito rispose all'urto, poi vennero maledizioni ed improperii. Atalia passò oltre, insensibile alla pietà, insensibile al ribrezzo.

Quando si trovò lungi, sotto gli alberi, nascosta dalle ombre loro, si sentì come sollevata. Attraverso le cupe fronde scintillava la luce da una finestra. La camera del capitano Katschuka era ancora illuminata.

Un passo ancora...

Atalia si trova davanti alla porticina. Afferra il battente, ma non sa risolversi; la mano vorrebbe ribellarsi alla volontà; nell'animo suo cozzano sentimenti varii, tumultuosi.

Finalmente, picchia tre lievi colpi.

L'attendente viene ad aprire.

— E' in casa il capitano?

Il servo accenna di sì, con sorriso malizioso. Più volte aveva egli veduto la bella signorina; e le sue mani portavano ancora le traccie delle svanziche ricevute in mancia, ogniqualvolta erasi recato nella sontuosa palazzina Brasowitsch, in nome del suo padrone, con dei regali di fiori o di frutta rare.

(Continua).

La rivoluzione nell' Argentina

Buones Ayres, 28. La lotta accanita fra gl'insorti e le truppe del governo continuava ieri sera per le vie. Le forze del governo furono battute. Le perdite si calcolano a mille uomini fra morti e feriti.

Buones Ayres, 27. La flotta dichiaratasi a favore degli insorti, bombardò il palazzo del governo e le caserme occupate dalle truppe rimaste fedeli. Fu concluso un armistizio fiero alle ore dieci antimeridiane di domani. Il trionfo della rivoluzione sembra assicurato.

Callao, 28. L' incrociature italiano *Amerigo Vespucci*, sul quale è imbarcato il principe Luigi terzogenito di Amedeo di Savoia, ricevette ordine di recarsi immediatamente al Plata, trovandosi nella Reppublica Argentina circa 800 mila italiani.

Buenos Ayres, 28. E' ormai positivo che la rivoluzione ah trionfato.

—

La crisi dalla quale è ora desolato questo paese provveduto di immense ricchezze naturali, è dovuta all' ingerenza del Governo in quasi tutte le speculazioni industriali. Si è voluto ottenere sollecitamente un grande aumento della prosperità pubblica aprendo ponti, strade e canali, costruendo ferrovie, costituendo società per il lavoro delle miniere, per la esportazione del bestiame e delle carni conservate; si sono mandati in tutta Europa agenti lautamente retribuiti incaricandoli di favorire l' immigrazione, facendo balenare la probabilità di considerevoli benefizi. Più d' uno degli emigranti è tornato in patria scoraggiato raccontando cose straordinarie riguardo alla poca sicurezza della proprietà, alla corruzione dei Tribunali e degli agenti del Governo.

Tutte le imprese industriali dell' Argentina erano sotto il patronato dell' amministrazione e lo Stato ne garantiva i prestiti. Ne derivò una febbre di speculazione, un gonfiamento artificiale de' più modesti affari, che hanno turbato il corso regolare della circolazione e fatto salire l' aggio dell' oro a 215. Vi era anche di peggio: fra gli speculatori più accaniti, sia negli affari, sia semplicemente nella faccenda dell' aggio, si contavano molti dei principali funzionari della Repubblica. Lo stesso presidente dottore M. Juarez Celman è accurato di corruzione, ed oltre a ciò non gode alcuna popolarità a Buenos-Ayres.

Pochi giorni sono il vice-presidente della Repubblica, dott. Carlo Pellegrini, oriundo italiano, il generale Roca oggi uno dei capi della rivoluzione, ed altri uomini politici ebbero un colloquio col presidente Celman e lo informarono della imminenza di una catastrofe politica s'egli non cambiava presto sistema. Il Celman promise di provvedere e di convocare le Camere. Intanto l' agitazione in Buenos-Ayres andava aumentando. Il Governo faceva venire delle truppe dalle provincie, e sospettando uno dei soliti complotti militari, allontanava il generale Campos, comandante della prima brigata, e faceva arrestare alcuni altri ufficiali, ordinando agli altri di obbedire esclusivamente agli ordini diretti del presidente o del ministro della guerra. La cavalleria è stata incaricata di tener d' occhio la fanteria, sospetta di simpatie per il preteso complotto. Si è istruito un processo; si sono fatti altri arresti; ma tutto ciò non ha punto rimesso a sesto le finanze dello Stato nè fatto diminuire l' aggio sull' oro, nè posto argine alla rivoluzione, che oggidì è divampata terribile come incendio ed ha vinto.

Le seconde nozze della vedova di Garibaldi.

Francesca Garibaldi, passerà quanto prima a seconde nozze con un capitano medico addetto all' Accademia navale di Livorno. Questa notizia strana — scrive il *Caffaro* di Genova — sollevò molto stupore.

Il Re pazzo si spegne.

Laggiù, nella simpatica ed artistica Monaco, dove ebbe culla l'ardita amazzone che siede sul trono degli Asburgo, havvi un Re che agonizza, che lentamente si spegne.

Nato sui gradini di un trono, Ottone vi salì quando la pazzia aveva già ottenebrato la sua mente, ereditando il potere da un fratello, forse colpito dallo stesso morbo.

Le informazioni giunte in questi giorni da Monaco sulla sua salute, accennano ad una prossima fine.

Il povero pazzo è sempre nel castello avito di Furstenried, benchè il consiglio di famiglia abbia deciso di trasportarlo a Monaco, per esperire un ultimo tentativo, facendogli subire una grave operazione.

Il suo stomaco non funziona più, e per mantenerlo in vita, i medici sono costretti di fargli inghiottire a forza qualche cucchiaia di latte.

Perduto affatto ogni lume di ragione, ma possedendo ancora una grande forza fisica, il suo medico ed i suoi famigliari sono forzati ad una continua sorveglianza.

Egli si figura d' esser un leone e morde qualunque gli si avvicini.

Tempo fa morse ad un polpaccio il suo aiutante di campo che dovette rimanere a letto per 15 giorni.

Ha una passione speciale per la sigaretta che non fuma se non per metà; però prima di gettarla, si diverte a spegnerla sulla fronte della prima persona che si trova vicina.

Al castello non può penetrare nessuna donna; se per caso egli ne vede una, diviene spaventevolmente furioso, urla, grida e rompe e spezza tutto ciò che gli capita sottomano.

Nei primi tempi potevano ancora fargli fare qualche passeggiata in vettura, ma si dovette rinunciarvi.

I suoi accessi di furore sono però diminuiti in questi ultimi tempi.

Il povero Ottone è adesso in preda ad una infinita tristezza.

Le sue forze l' abbandonano a poco a poco, e la sua fine si approssima.

Soffre anche d' un malore interno al basso ventre, e nello stato in cui si trova un' operazione è quasi impossibile.

Al castello corre già una famosa leggenda. La più parte del servidorame afferma di aver visto passeggiare pei corridoi di Furstenried la «Dama Nera» la cui comparsa annuncia la morte d'un Wittelsbach, nello stesso modo che la «Dama Bianca» preludia a Berlino al lutto della casa imperiale, alla morte di un Hohenzollern.

I Bavaresi possono ormai piangere il loro principe pazzo che non ha mai regnato, poichè fra breve le campane di Furstenried suoneranno a morto.

Torpediniera Incendiaria.

Genova, 26. — Ieri notte la torpediniera N. 70 stava eseguendo alcuni esercizi coi razzi per segnali presso il promontorio di Portofino. D' un tratto uno dei razzi, sbagliando direzione, andò a cadere nel fitto del bosco che s'estende sul Monte Tocco, a mezzo la costa di Portofino, e in un batter d' occhio lo mise tutto a fuoco. Le fiamme, che divamparono impetuose, attirarono l' attenzione degli abitanti di Camogli e di Santa Margherita, che accorsero sollecitamente e diedero opera all' estinzione e, quanto meno, all' isolamento dell' elemento distruttore.

Dopo molti stenti il fuoco venne circoscritto al bosco, che andò tutto distrutto.

Il danno è rilevante, ma lo pagherà il Governo.

Napoli, 28. Nelle elezioni comunali riuscirono nove della lista appoggiata da Nicotera, e sette della lista delle sezioni riunite. Imbriani riuscì primo con 7050 voti, Napodano secondo con 5723. Per Imbriani oltre ai radicali votarono molti clericali, avendo Imbriani combattuto la Massoneria.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chincaglierie — Bijouterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Tende trasparenti.

Ventagli — Ombrellini — Bastoni — Paracqua

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti — Mutande calze — mezze calze in tutte le qualità.

Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino — battista — con e senza iniziale.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe fantasia per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri novità — piume — fiori ecc. ecc.

Specialità Articoli per regali

Ricami — Lane — Sete — Bordure — Frangie — Cordoni ecc.

Deposito istrumenti musicali — Aristons Herophons — Melyphons — Violini — Viole — Mandolini Lombardi e Napoletani — Chitarre — Armoniche — Oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

Si tengono in custodia pelliccerie *garantendole dal tarlo.*

Cronaca Provinciale.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Sono finalmente compiute in tutto il Friuli! Chi ha avuto, ha avuto. Non vengano ora ad annoiarci con inutili lagni per avere perduto, o con rallegramenti per aver vinto. Il Giornale *Patria del Friuli* non accoglie simili scritti, che doventano quasi sempre pettegolozzi uggiosi.

Per questa ragione diciamo a certo P. G. C. che ci faceva pervenire una lunga polemica in risposta ad altra, non da noi pubblicata, che ci spiace di non poter assecondare la sua foga, con cui mira ad assalire e stritolare gli avversarii. Creda pure il P. G. C., che siffatte guerricciuole elettorali, a conti fatti, non sono altro che sfoghi di ambizioncelle ridevoli e misere rappresaglie. Per l'amministrazione de' nostri Comuni ci vorrebbe ben altro!

—

Onorevole Direzione.

Il risultato della votazione di Ronchis per l' elezione dei Consiglieri Provinciali del Mandamento di Latisana, pubblicato sulla Patria di oggi, non è esatto perchè realmente fu così:

Votanti 114 (non 141)

Morossi avv. Cesase	voti	108
Valentinis avv. cav. Federico	»	94
Milanese comm. Andrea	»	22
Tavani D.r Virgilio	»	2

L' esito complessivo perciò è questo:

Eletti

Morossi avv. Cesare	con voti N.	457
Valentinis avv. cav. Federico	» »	434

Interessa quindi la rettifica, tanto più che l' avv. Morossi, combattuto accanitamente e con tutte le armi, ha riportato il maggior numero dei voti ed anzi in Ronchis si può dire la unanimità.

Faccio fidanza sulla ben nota cortesia di codesta Onorevole Direzione ed anticipo i dovuti ringraziamenti.

Con il massimo ossequio

Latisana, 28 luglio 1890.

Devot.mo
Un Latisanese.

Le feste di San Daniele.

Domenica, il concorso a San Daniele fu discreto.

Fortunati nel giuoco della tombola furono. Giuseppe Bortoluzzi da San Daniele, che vinse la cinquina (L.50); Vittorio Piazzogna da Tavagnacco, il quale vinse la prima tombola (L. 200); Bianchi Felice da S. Daniele, vincitore della seconda tombola.

Corse velocipedistiche: *Gara tricicli.* Percorso giri 3, m. 1000.

I. premio medaglia d'argento I grado. II. premio id. II grado. III premio medaglia di bronzo.

Giunsero: primo Giuseppe Polita di Vicenza (V. C. U.); secondo Giuseppe Favaro (id.); terzo Colombo Martini (id.)

Gara S. Daniele. Libera a tutti, percorso giri 6, metri 2000.

I premio medaglia d'oro II grado. II premio medaglia d'argento II grado. Sono iscritti 9 — corrono 6.

Giungono al traguardo: primo Giovanni de Pauli; secondo Giuseppe Favaro; terzo Colombo Martini,

Gara Tagliamento. Libera ai soli soci del Veloce Club Udine. Percorso giri 12 metri 4000.

Giungono: primo Colombo Martini, secondo Emilio Broili, terzo Giuseppe Morassi.

Comunicati. (1)

Nella frazione di X, faciente parte del Comune di Y, v' è un prete, il quale ha messo in moto tutte le risorse di cui può disporre la sua casta, per ottenere la giurisdizione ecclesiastica sopra alcune famiglie che per tradizione, aspirazioni, comodità e giustizia dovrebbero far parte di altra parrocchia. E lo scopo è chiaro.

Una di queste famiglie, nel decorso anno, veniva rallegrata dalla nascita di un bambino: lo si portò ai fonte battesimale della parrocchia cui naturalmente dovrebbe appartenere; ma quel parroco non volle saperne di amministrare il richiestogli sacramento, per non incorrere nelle inconsulte ire dell' altro suo collega. Il padre del bambino scrisse al Vescovo pregandolo ad interporsi tra i due preti contendenti ed ottenere che il bambino fosse battezzato nella chiesa parrocchiale, di cui i suoi di casa avevano sempre fatto parte. Il Pastore si tenne il francobollo unito nella lettera direttagli e non si curò nemmeno di dar cenno di riscontro. Paziente, il genitore si recò in persona dal Vescovo; ma non potè neppure avere udienza.

La prego, signor Direttore, a volere dar posto nell' accreditato di Lei Giornale a questa mia, e stigmatizzare, come bene merita, il contegno pretesco così poco cristiano.

(1) *Al signor L. M., casa sua.* — Ella, a mezzo d' un Collaboratore del Giornale, mi faceva recapitare il *comunicato*, di cui sopra. Per accontentarla lo pubblico; ma con la precauzione di sostituire altrettanti X e Y algebrici ai nomi dei paeselli cui esso allude, ed ommettendo la firma del *comunicante*, e ciò per risparmiargli imbarazzi,

Veda, signor L. M. gentilissimo: siamo giunti al punto di non sapere più che cosa sia lecito o no di stampare in Italia! E anche i preti, che predicano il perdono e l' amor del prossimo, provarono di essere poi propensi a presentare *querele per ingiurie*, e se ne vedono spesso in Tribunale.

Con una Legge che, per questo titolo di reato, sembra fatta a maglia, non c'è a fidarsi. E Pubblici Ministeri e Giudici, il più delle volte, si mostrano indecisi, e or tirano di quà ora di là, ed è spesso un giuocare al lotto lo stesso chiedere *riparazione in Appello*. Dunque scusi; scusi se ho dovuto fare le debite ommissioni, e così scusi se non faccio spedire le domandate copie del Giornale agli indirizzi indicati. Ne riceverà Ella quindici, e le distribuisca come crede meglio.

G.

—

Pordenone, 28 luglio 1890

Il *Noncello* di sebbato, malevolo sempre e spesso male informato, confonde la mia condotta con quella d' altro Ufficiale Sanitario che, probabilmente senza volerlo, fu causa di una *grande questione* come la chiama il periodico ebdomadario suddetto.

Signor Direttore del *Noncello*, Ella è anche questa volta male informato in tale materia. La prevengo che io ho visitato soltanto ammalati che mi erano stati regolarmente denunciati dal medico curante; presso i quali la Legge mi obbliga a recarmi onde vedere se le cure preservative da essa imposte e che devono essere già dal medico curante suggerite sono tratte in uso. Se il curante stesso non avesse voluto denunciarle, io certo non mi sarei audato ad informare.

Basilio D.r Frattina.
Ufficiale Sanitario di Pordenone.

Seme - bachi da seta

DI

ANGELO ZANONI

che ha per rappresentante in PORDENONE

il Sig. GIACOMO BONIN.

La Casa ANGELO ZANONI *Bergamo, via Cologno, 13* che da anni confeziona ottimo **seme-bachi**, lo offre anche per l' annata 1891.

Questo seme è fatto con galletta classica, ed *estirato* nel modo indicato da esperti bacologhi.

Indirizzarsi in Pordenone al sig. **Giacomo Bonin** che può affermare la massima garanzia del seme, perchè se ne è servito per undici anni.

Società politica istriana

Domenica, in Rovigno, si tenne il Congresso della Società politica istriana. Intervento di soci numerosissimo.

Notiamo la deliberazione presa di rivolgere l' attività sociale, or che *Pro Patria* fu disciolta, anche alle scuole; e dal *Piccolo* di Trieste riferiamo il seguente saluto del Podestà di Rovigno signor Alvise Rismondo ai congressisti convenuti.

« La Società politica istriana è l' unico sodalizio rimasto agli istriani per tutelare i loro diritti, per esprimere i loro desideri. Faccio quindi voti che la Società cresca e progredisca, sempre numerosa, dappertutto rispettata, interprete dei sentimenti di quest' Istria i cui monumenti ci ricordano Roma *(applausi)*; di questa Istria i cui muri delle città portano ancora l' alato leone; di questa Istria che passò alla storia, caratterizzata dai due versi del nostro immortale poeta, che spero non sarà delitto nominare - Dante - *(applausi fragorosi)*. Questo l' augurio ch' io vi porgo a nome della città di Rovigno. In quanto al saluto, si può riassumere in due parole: *Sempre avanti!* (*Applausi fragorosi.*) »

Ferdinando re di Bulgaria.

Londra, 28 Il *Daily News* ha da Vienna: Credesi che Ferdinando Coburgo tornerà a Sofia il 2 agosto. Stambuloff in questa occasione lo proclamerebbero Re della Bulgaria indipendente,

Il *Daily News* non crede ciò possa sorprendere l'Europa, la quale dovrà accogliere tale novità con simpatia.

Sofia, 28. Il governo bulgaro fu informato che l' *iradè* definitivo del Sultano pel conferimento del *berat* ai vescovi bulgari della Macedonia, fu comunicato sabato alla Porta.

—

Berat è una parola araba e vuol dire diploma. In generale un titolo dato in nome del sovrano, mediante cui si assicurano al suo titolare certi diritti e certi privilegi, si chiama *berat*. Anticamente i cristiani sudditi della Porta che avevano il *berat*, godevano di talune esenzioni e di certe libertà.

Incendio e saccheggi.

Atene, 27. Il bazar di Argirocastro, città della bassa Albania, è bruciato.

I danni sono gravi.

Qui si dice che l' incendio sia doloso e dovuto ai musulmani, e si crede possa avere un seguito pericoloso.

Si ha da Scutari che gli arnauti hanno formato grosse bande collo scopo ostensibile di affermare i diritti autonomi dell'Albania contro le autorità turche.

In realtà però, una di queste bande avrebbe già saccheggiato cinque villaggi serbi sulla frontiera presso Diakova.

Cicloni americani.

New-York, 27. Un tremendo ciclone devastò la città di Lawrence nello stato di Massachussets. 100 edifici rovinarono. Si deplorano 30 morti e 100 feriti. Il danno è enorme.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 28-7-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 29 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	753.0	752.0	752.5	751.9
Umidità relativa	53	4	68	58
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento direzione	N W	—	—	—
Vento veloc. chm.	18	0	0	0
Term. cent.	19.9	24.1	20.3	22.3

Temper. mass. 29.8 — min. 16.2 | Temperatura minima all' aperto 13.2

Telegramma meteorico

all' ufficio centrale di Roma

Ricevuto alle ore 3 pom. del 28:

Tempo probabile:

Venti deboli e v rii, cielo sereno con qualche temporale sul basso continente, temperatura in aument .

Ancora nel mondo delle grazie

Voleve completare l' accenno della festa nel Collegio Uccellis dato ieri, con qualche altro periodo; se non che, mancanza di spazio non lo consentì. Oggi, benchè tardi, e con impressioni non più così vive, tenterò farlo in breve.

Tostochè il dott. Leitenburg chiuse il suo dire, la *festa* si dichiarò finita. Prima in bell' ordine le alunne cantando, poi tutti gl' intervenuti uscirono. Baci e strette di mano e saluti ed auguri scambiavansi: parenti, amiche delle alunne le rivedevano dopo parecchi giorni o mesi, ed ora con affetto si congratulavano con esse delle prove felicemente superate o confortavano le poche, cui lo studio non bastò. Delle quali, pochissime proprio, alcune singhiozzavano e non sapevano darsi pace: disinganni piccoli per chi abbia superato lo mezzo del cammin di nostra vita; ma grandi per l' età infantile. Madri ed amiche e maestre le confortavano amorosamente, ripeto; e massime la signora direttrice.

Le autorità, le signore, le alunne si diressero verso l' aula dove stavano esposti i lavori: una esposizione scarsa, quest' anno, per essere buona parte dei lavori stati mandati alla Esposizione di Firenze tenutasi pel centenario di Beatrice, e trovarsi ancor là.

Il cronista, un povero pesce fuori d'acqua in quell' aula, domandò il parere ad egregie ed intelligenti signore affatto estranee al Collegio; e questo parere fu elogiativo. Specialmente pei ricami in bianco su tela e su picchè le lodi furono piene: i piumini delle signorine Degani, Gonano ed Astolfo, lenzuoli della signorina Barnaba, camicie ed altro di altre, furono con parole di encomio proclamati distinti; e si riconobbe meritevole di elogio la maestra signorina Quintilla Zanutto che le educò pazientemente fino a raggiungere quella perfetta esecuzione, malgrado le scarse ore dedicate a questo insegnamento.

Con questo avrei finito: senonchè mi pare meritevole di rilievo il fatto, che tra maestre ed alunne vivo era lo scambio di saluti e di baci affettuosi, non come tra superiori ed inferiori, ma come tra vere amiche, le quali, nel momento di separarsi anche solo per breve tempo, sentono più intensa la simpatia che le unisce. Anche la signora direttrice era fatta segno alle più sincere espressioni di affetto, ch' ella ricambiava di cuore.

E tale simpatia perdura anche dopo compiuto il corso degli studi. E vidi parecchie *licenziate*, convenute alla festa del Collegio sabato — certo pel ricordo caro della loro vita tranquilla ed operosa entro quel simpatico Istituto, con maestre e con una direttrice buone ed amorose, delle quali la memoria non sarà spenta nei grati loro animi nemmeno cogli anni più tardi.

Per ultimo, una notizia confortevole. Tutte le licenziate, le condizioni della cui famiglia richiedono che domandino al proprio lavoro i mezzi per vivere, trovano facilmente da occuparsi come istitutrici. L'Istituto ne ha continue domande.

Società parrucchieri e barbieri.

I soci sono invitati all' adunanza generale che si terrà questa sera alle ore 8 1/2 nel locale ex Filipini via della posta per trattare i seguenti

Oggetti.

1 App. del resoconto del I som. 90
2 Impiego dal capitale Sociale
3 Comunicazioni della Presidenza.

Arresti.

Dietro mandato di cattura furono jeri arrestati dagli agenti di P. S. Tondolo Giovanni e Tonello Osualdo, condannati il primo a 20 giorni di reclusione per furto ed il secondo a giorni 2 di arresto per la contravvenzione prevista dall' articolo 481 codice penale.

Rettifica.

Nella lettera aperta al cav. Federico Valentinis, là dove si accenna agli anni d' esistenza dell' Asilo Infantile, incorse errore di stampa. Vi si legge: per 32 anni l' Asilo fu una vera provvidenza; invece si deve leggere per **52** anni.

A. P.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Ecco la relazione diramata ai signori membri componenti l'Assemblea generale del Consorzio Ledra-Tagliamento, circa le economie da introdursi in quella amministrazione.

«Nell'ultima vostra adunanza (26 dicembre u. s.) due incarichi speciali affidaste al Comitato Esecutivo e cioè:

1. di proporvi una riforma dello Statuto consorziale, e specialmente dell'articolo 23 nel senso che i Comuni possano delegare nel Comitato tanto il proprio Sindaco o f. f. quanto altra persona;

2. di proporvi una modificazione della pianta degli impiegati per conseguire le maggiori possibili economie nella amministrazione del Consorzio.

Sul primo argomento il Comitato è d'avviso che il desiderio dell'Assemblea possa essere soddisfatto colla proposta di ritenere che il Sindaco o f. f. membro del Comitato, abbia la facoltà di delegare altra persona ad intervenire in sua vece alle sedute del Comitato. Il Comitato crede che l'adozione di tale proposta non importi riforma dello Statuto, ma possa intendersi come altra opportuna interpretazione dello Statuto stesso.

Del secondo argomento — *modificazione della pianta degli impiegati per conseguire le maggiori possibili economie nella amministrazione* — il Comitato vostro si è colla massima cura occupato. Ed anzitutto nominò una Commissione speciale deferendole l'incarico di fare gli studi e proposte pel riordinamento dell'ufficio consorziale (personale e stipendio).

La Commissione stessa, dopo maturo studio, presentava al Comitato una dettagliata relazione scritta (7 marzo 1890), nella quale, passate in esame le condizioni economiche del Consorzio, concretava le proposte di economie nella seguente

Pianta degli impiegati.

Un ingegnere direttore funzionante anche da Segretario, collo stipendio annuo di	L. 5000.—
Uno scrittore contabile	» 1200.—
Due assistenti tecnici a L. 1500 l'uno	» 3000.—
Quattro guardiani a L. 720 l'uno	» 2880.—
Otto guardiani a L. 420 l'uno	» 3360.—
Un fattorino	» 600.—
In tutto	L. 16045.—

Questa proposta fu esaminata e discussa, in concorso della Commissione, dall'intero Comitato; il quale, accettando in massima la proposta stessa per quanto riguardava alle riduzioni del numero e stipendi degli altri impiegati, si preoccupò dei danni che al buon andamento della amministrazione avrebbero potuto derivare dalla soppressione del posto di segretario.

Dacchè per la riduzione del numero degli impiegati, all'ingegnere capo verrebbe accresciuto il lavoro, l'affidargli anche le incumbenze di segretario sembrò poco opportuno; tanto più nel momento attuale, in cui è di vitale interesse pel Consorzio, entrato nel periodo stabile dell'esercizio, di ordinare la sua amministrazione, specialmente per quanto concerne l'esazione dei contributi dei privati. Ed anzi, riconoscendo il Comitato come sia interesse del Consorzio che l'esazione venga fatta direttamente dall'ufficio Consorziale, anzichè col mezzo della Banca di Udine (come si praticò in questi ultimi anni), ritenne necessaria la conservazione del posto speciale di Segretario, il quale alla gestione amministrativa tornerà doppiamente utile, quando gli venga pure affidata l'esazione dei contributi consorziali.

Il Comitato quindi, ogni cosa apprezzando, convinto della necessità di fare economie, ma non volendo compromettere il regolare andamento dell'azienda del Consorzio, vi propone la seguente

Pianta.

Un ingegnere direttore, collo stipendio di	L. 4,000.—
Un segretario	» 2,500.—
Due assistenti tecnici a L. 1,500	» 3,000.—
Uno scrivano e disegnatore	» 1,400.—
Un custode	» 600.—
Quattro guardiani a L. 600	» 2,400.—
Otto guardiani a L. 420	» 3,360.—
In tutto	L. 17,260.—

La ricchezza mobile sugli stipendi a carico del Consorzio.

La pianta proposta, la quale potrebbe essere attivata col primo ottobre p. v., porterebbe le seguenti variazioni ed economie in confronto dell'attuale:

La soppensione del posto di ingegnere addetto all'ufficio espropriazione	L. 2,400.—
La sopressione dei due posti di ingegnere aggiunto a L. 2,400, colla sostituzione di due assistenti tecnici L. 1,500; quindi un'economia di L. 4,800 — 3,000	» 1,800.—
La concentrazione in un solo impiegato collo stipendio di L. 1,400 delle mansioni di scrivano e disegnatore, i di cui stipendi oggi sono rispettivamente di L. 1,440 e 1,680, quindi un'economia di	» 1,720.—
Riduzione a L. 600 annue dello stipendio dei quattro guardiani principali, tre dei quali ora godono di uno stipendio di L. 720 e l'altro di L. 864, quindi una economia di	» 624.—
Riduzione di numero e di stipendio per gli altri guardiani. Questi che oggi sono N. 11, uno dei quali a L. 720 e gli altri a L. 600, verrebbero ridotti a N. 8 a L. 420, e quindi un'economia di	» 3,360.—
Economia complessiva	L. 9,904.—

Il Comitato Esecutivo però vi proporrebbe, come provvedimento transitorio, che ai posti di assistenti tecnici fossero mantenuti i signori ing. Cosattini e D'Orlandi, che da molti anni prestano attivo e lodevole servizio, collo stipendio ridotto di L. 2,000 cadauno, con che l'economia effettivamente sarebbe di L. 8,904; e quindi pel corrente anno 1890, quando la proposta pianta fosse attuata col primo ottobre, si avrebbe una diminuizione nelle spese di L. 2,226.

Adottando la proposta pianta l'Assemblea annullerebbe l'altra già stabilita nella convocazione del 24 aprile 1880, che avrebbe dovuto essere attuata appunto ora, e la quale importava una spesa annua per stipendi di L. 32,124.

Udine, 24 luglio 1890

Pel Comitato esecutivo
Il Presidente (Sindaco di Udine)
Elio Morpurgo.

Il Segretario f.f.
Ing. A. Grablovitz.

Società Alpina Friulana.

Salita proposta pei giorni 2, 3 e 4 agosto

Sabato 2 agosto: Partenza da Udine col treno pontebbano delle 10.35 ant. Partenza da Chiusaforte alle 3 pom; alle 7 pom. si raggiungerà il Ricovero della S. A. F. (m. 1145) all'altopiano di Nevea. Al Ricovero si cena e si pernotta.

Domenica 3 agosto: Ore 2 ant. partenza pel Jôf del Montasio, la cui vetta si toccherà fra le 9 e le 10 ant. Ore 12 merid. discesa dalla vetta per essere alle 5 pom. circa di nuovo al Ricovero di Nevea, dove si pranzerà e pernotterà.

Lunedì 4 agosto: Ritorno. Dal Ricovero a Chiusaforte ore 3. — Si può anche discendere a Raibl (m. 892) in ore 2 1|2 e da Raibl alla Stazione di Tarvis (m. 733) in 1 ora di vettura. La salita al Montasio *non è consigliabile ad alpinisti novizi.* Tutte le spese stanno a carico dei singoli partecipanti.

Per bagaglio non occorre che un *plaid* o soprabito, calze e fazzoletti di ricambio. Le scarpe devono essere solide e magari chiodate, perchè possano resistere per tutta la gita.

A tutto 31 luglio si accettano le adesioni. Esigendo questa gita una certa preparazione, si respingeranno senza riguardi le adesioni tardive.

Programma

che la banda del 35.o reggimento Fanteria eseguirà oggi 29 Luglio in Piazza della Stazione dalle ore 8 1|2 alle 10.

1.	Marcia	N. N.
2.	Terzetto «Tutti in Maschera»	Pedrotti
3.	Waltzer	Strauss
4.	Pott-Pourry «Le Educande di Sorrento»	Usiglio
5.	Pot-pourry «Donna Juanita»	Suppè
6.	Polka	N. N.

Pagine Friulane.

Ecco il sommario del N. 6 di questo periodico, riuscito ormai ad avere una notevole diffusione in Città e Provincia.

Musa campestre, di *Riccardo Pitteri.* — Ricordi, K. — Statistica elettorale in Friuli, (Elettorato politico — Elettorato amministrativo — Elettorato commerciale — Conclusioni) *Mantica.* — Solitudine, *L. C.* — Del Gastaldo, capitano e giudici dell'antica giurisdizione di Latisana, cont. e fine; dott. *Virgilio Tavani.* — La chase dal Vint, flabe (raccolta nel Friuli orientale). Sulla copertina: Il diavolo di Monte maggiore, *B.* — Fra libri e giornali (prof. *V. O., D. B.,* ed altri). — Una conferenza all'Accademia di Udine.

Pietro de Carina

impartisce lezioni di pianoforte e musica, con metodo scientifico razionale; a domicilio degli allievi.

Insegna lingua e letteratura tedesca, assume traduzioni dal tedesco in italiano e viceversa.

Recapito Via delle Erbe N. 2, II.o p. a sinistra.

Gazzettino Commerciale.

Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima d'andare in macchina il giornale.

Granoturco com.	L. 11.75	a	12.50
Giallone	» 13.—	»	—.—
Frumento nuovo	» 14.75	»	16.50
Segala nuova	» 9.75	»	10.50

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 1758.

Municipio di S. Vito al Tagliamento.

Avviso di Concorso.

In seguito a rinuncia del signor Lenardon D.r Pietro, viene col presente aperto il concorso ad una delle due condotte Mediche chirurgiche di questo Comune.

Lo stipendio annuo è di L. 2000 oltre ad un'indennità di lire 500 per obbligo di tenere cavallo, il tutto pagabile in rate mensili postecipate.

L'eletto dovrà assumere le sue mansioni col 1 Settembre 1890.

La nomina è di competenza del Comunale Consiglio ed avrà la durata di 3 anni salvo conferma coll'espiro di questo termine, a sensi dell'art. 16 della Legge Sanitaria 22 Dicembre 1888 N. 5849.

Le domande dovranno essere prodotte a quest'Ufficio, entro il mese di Luglio p. v. ed essere corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di cittadinanza italiana.
3. Fedine politico criminali.
4. Diploma di Laurea.
5. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio.
6. Certificato medico ci fano costituzione fisica.
7. Certificati delle pratiche sostenute e di servigi prestati.
8. Tutti gli altri documenti che valgano a maggiormente provare l'abilità e capacità dell'aspirante.

La condotta è limitata alla cura dei soli poveri,

Il capitolato degli obblighi inerenti alla condotta è ostensibile presso la Segretaria Municipale in tutti i giorni durante l'orario di Ufficio.

S. Vito al Tagliamento 28 Giugno 1890.

Il Sindaco.
N. Fadelli.

Nessuna nota.

Si smentisce che l'on. Crispi abbia chiesto spiegazioni al gabinetto di Vienna circa lo scioglimento della *Società Pro Patria.* Veramente, ne aveva l'idea; ma consigli amichevoli venutigli dal di fuori ne lo sconsigliarono non essendo punto riuscite incoraggianti le *avances* da lui fatte. L'on. Bovio presentò in proposito una interpellanza alla Presidenza della Camera.

Bovio contro Crispi.

Dicesi che gli onorevoli Bovio e Cavallotti assumeranno la direzione della *Tribuna* che addiventerà così il portavoce del partito radicale secondo il programma approvato dall'ultimo Congresso omonimo.

Il Bovio pubblicò ieri nella *Tribuna* una lettera colla quale afferma che la politica di Crispi è fallita. La questione sociale s'impone e di essa si avvantaggierà l'estrema sinistra nelle prossime elezioni.

Notizie telegrafiche.

Le grandi manovre navali.

Roma, 28. Sono incominciate le grandi manovre navali sotto la direzione dell'ammiraglio Lovera di Maria. La squadra nazionale è partita da Portoferraio verso l'isola della Maddalena per operare un attacco contro l'isola o per bloccarvi la squadra avversaria.

Per Carlo Alberto

Torino, 28. — Pel quarantunesimo anniversario della morte di Carlo Alberto si è celebrato nella metropolitana il consueto servizio funebre. Vi assistettero le rappresentanze del Senato e della Camera, i corpi dello Stato, e le autorità cittadine, Un battaglione di fanteria con bandiera e musica rendeva gli onori sulla piazza.

Il Reggente di Baviera sbalzato dalla carrozza

Monaco di Baviera, 27 — L'equipaggio del Reggente stasera urtò nel sobborgo Neuhausen contro un tramvai a vapore. Il principe fu sbalzato fuori dalla carrozza, ma rimase illeso.

L'aiutante di campo è pure caduto ed ebbe delle leggiere contusioni.

Da Pisa a Monza

Pisa, 28. Il Re è partito per Monza alle 9.35 ossequiato alla stazione dalle autorità, ed acclamato entusiasticamente dalla folla.

Nell'America centrale

Londra, 28. — Si ha da Messico: Il ministro di Spagna ha avvisato dell'invio di due navi spagnuole nell'America Centrale.

Il Guatemala e il San Salvador affrettano il concentramento delle loro forze.

Dicesi che le truppe Guatemalesi siano state nuovamente sconfitte.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 229,115.79
Fondo evenienze		» 9,070.39
	Totale	L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse dei
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Ricove **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Carbone di Legno faggio

FRESCO

qualità superiore — prezzo modico.

Produzione di proprietà **Leonardo Russiani — Cormons.**

Rivolgersi a **Riccardo Tomadoni** Via Grazzano N. 5, Casa Disnan, Udine.

Ai viticultori.

Coloro che avessero ancora bisogno di solfato di rame puro inglese per combattere la peronospora e salvare, con questo rimedio infallibile, il prodotto della vite e la vite stessa, potranno acquistarne ora a Lire **65** *il quintale dal farmacista Giacomo Comessatti di Udine.*

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

Vendita solfato di rame.

In S. Daniele presso il sottoscritto trovasi vendibile solfato di rame puro Inglese, analizzato, a prezzi da non temer concorrenza, avendone fatto l'acquisto avanti l'aumento dei prezzi.

Benedetto Gentilli.

G. B. Degani

UDINE

GRANDE DEPOSITO VINI

da pasto e di lusso

Specialità

Vino Marsala Rosso vecchio tanto in fiaschi, come in fusti.

D'AFFITTARSI

due locali a piano terra, della Casa in Via Belloni N. 5, per uso stalla o magazzino.

Ricapito in Via Savorgnana N. 10.

Zolfo per le viti.

La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame Inglese garantendo la sua puritá, nonchè Zolfo raffinato

CORRADIN e DORTA.

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

DI

ANGELO PERESSINI

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati

delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni in carte da tappezzerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, brocate, e agrinate — imitazione arazzi.

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho rifornito il mio negozio di un **Magnifico ed estesissimo assortimento** di stoffe tutta novità, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.**

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta	da L.	**4** » **25**
Vestiti novità	»	**18** » **45**
Soprabiti mezza stag.	»	**15** » **50**
Ulster mezza stagione	»	**16** » **40**
Calzoni tutta lana	»	**6** » **20**
Sacchetti orleans neri e col.		**5** » **20**

VENA D'ORO

P. STABILIMENTO IDROTERAPICO

e Stazione climatica prealpina

a 452 metri sul livello del mare ed a 6 chilometri dalla Stazione ferroviaria di **Belluno.**

Medico Direttore **Vincenzo Tecchio**

Consulente Sen. Comm. Prof. A. MINICH.

Posta, Telegrafo e Farm. nello Stabilimento

Sorgenti 7.o R. costanti.

Apertura 1 Giugno.

Per informazioni e Programmi rivolgersi ai Proprietari Cav. *Giovanni Lucchetti e F.lli,* **Vena d'Oro, Belluno.**

AVVISO

Il sottoscritto ringrazia i numerosi suoi avventori che nello scorso anno lo onorarono di commissioni, ed avvisa che ha accresciuto il proprio

DEPOSITO MATERIALI DA COSTRUZIONE

Tiene inoltre grande deposito

CEMENTI

E CALCE IDRAULICA

di prima qualità

Rivolgersi **esclusivamente** in **Udine** fuori porta Aquileja nell'antico Magazzino De Marco, Casa Manzoni Condotto da

Pittoritto Innocente

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Successo meraviglioso - Rigeneratore ZEMPT Fréres

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè dopo molti anni di esperimenti, ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea, rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione.— Preparato da ZEMPT Fréres, chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, n. 5, NAPOLI. — Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo, L. 3, Grande L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depilatorio Fratelli **Zempt.**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.— Prezzo in Provincia, L. 3.— Si vende presso la farmacia Bosero Augusto ed in tutte le Città d'Italia presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti.

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N 8 — Udine

DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Alnaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

Notizie di Borsa.

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 28.

Rendita Ital. 1 gen.	—.—	—.—
Id. id. 1 luglio	92 83	95.
Azioni Banca V. in conto termine da	275.	
Id. Banca di C. Veneto da	225	295
		2.75
id. Società Veneta Costruz.	—	
Id. Cotonificio V. N.	279.50	279.50
Obblig. Prestito di Venezia a premi da	241.	24 3/4

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da 123 55 a 123.75 Francia sconto 3, a vista da 100.90 a 101.00 Londra sconto 3, a vista da 25.23 a 25.30 a tre mesi da 25.24 a 25.31 Svizzera sconto 4 a vista da 1 a 100.80 a tre mesi da 100 01 — Vienna - Trieste sconto 4. a vista 220 1/2 a 220 3/4 Pezzi da 20 fr.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 216. 1/2 a 217.—

SCONTI: Banca Nazionale 6 — Banco Napoli 6 —

MILANO, 24.

Rend. Ital. da 95 20 a —.— Cambi Londra da 26.50 a . Camb Francia da 101.70. a .— Cambi Berlino da 124,90 a .—

FIRENZE, 24,

Rend. Ital. 95.40 . Cambi Londra 25.31 Cambi Francia 101.05 Az. F. Mer 709.— Az. Mobiliare 607.—

TRIESTE, 23.

Napoleoni	9.21 —1 —	9.23.—1
id. pronti per fine luglio		
Zecchini	5.43	5.45
Lire Sterline	11 61	11 63
Lire Turche		
Londra	116—	116.25
Francia	45.80	46 —
Italia	45.30	45 50.
Bancan. ital.	45 35	45.45.
Dette Germ.	56.70	56 80.
Rendita aus. in carta	88.40	88 60.
Dette arg.		
Ren. ungher. in oro 4 0/0	102.—	102 20
id. in car. 5 0/0	100.10	100.25
Credit da	303.—	304 —
R. Italiana,	93 0/8	93.3/8

Croce rossa Ital. 14.70 a 14.90 Lotti turchi 36.— a 36 25 Serbi 3 0/0 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5 20 a 5 40.

Tendenza debole per le carte, nominatamente per la Rendita Italiana sopra ribassi dalle piazze d'Italia, dove la liquidazione mensile si presenta difficile Fiacchi i cambi, meno i napoleoni pronti che erano domandati per la mancanza della specie. I lotti invariati.

VIENNA, 28.

Azioni Credit. 303.50 Biglietti 1860, 142 — Detti 1864 176.. Rendita austriaca in carta 88.. Ferrate dello Stato 237.25 Dette Settentrionali . Napoleoni 9.22. — Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 350.25 Lotti austriaco 371 Banca anglo au. 157 60 Lombarde 137.25 Union Bank 238.25 Landerbank 227.. Prestito comunale viennese 147.— Rendita austriaca in oro 109.— Detta ungherese in oro 4 0/0 Detta detta 4 0/0 101.80 Detta detta carta 5 0/0 99.95 Azioni tabacchi 120.—. Disanimata

LONDRA, 26

Inglese 96. 11.16 Italiane 93.1/4

BERLINO, 24

Mobiliare 167.40 Austriache 103.90 Lombarde 56 20 Rendita italiana 94 90

PARIGI, 24.

Rendita Fr. 3 0/0 94.77 Rendita 3/0 per 92.72 Rendita 4 1/2 0/0 Rend. it. 94.22 Cambi su Londra 25 27 Consolidi inglese 96.7/16 Obbligazioni ferr. italiane 330.— Cambio italiano 7/8 — Ren. turca 18.32 Banca di Parigi 810.— Ferrovie tunisine 491.25 Prestito egiziano 487.50 Prestito spagnuolo est 75 13 Banca di sconto 508.75 Banca ottomana 583.. Credito fond. 1243 Azioni Suez 2325.

Colorito, Forza e Bellezza si acquistano colla cura quotidiana della rinomata e premiata **ACQUA MINERALE** di

S. CATERINA

in Val Furva presso Bormio.

Secondo l'analisi fatta dall'Illustre Chimico Prof. Cav. Angelo Pavesi verificatasi:

La **PIU' GAZOSA**
La **PIU' FERRUGINOSA**
La **PIU' ALCALINA**
La **PIU' DIGESTIVA**
La **PIU' MEDICAMENTOSA**

delle Acque Minerali ferruginose conosciute.

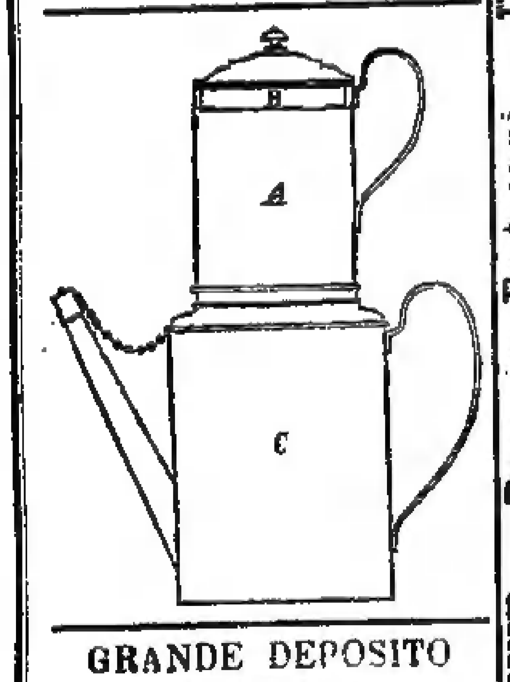
Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che ai pasti, sola, mista al vino o al succo di limone.

50 ANNI di uso con diffusione in tutta **Italia, Oriente, America** e **Indie** attestano della sua efficacia. — Certificati medici delle *primarie notabilità* della *Scienza* ne confermano le sue virtù terapeutiche di primo ordine.

COSTO delle Bottiglie *grandi*	in MILANO	Cent. **80** cad.	
» delle Cassette di 30 bott. grandi	»	L. **25,—** cad.	
» delle Bottiglie *piccole*	»	Cent. **60** cad.	
» delle Cassette di 30 bott. piccole	»	L. **18,50** cad.	

Concessionari esclusivi ***A. MANZONI e C.,*** *Milano, Via San Paolo, N. 11. Roma, Via di Pietra, 91 — Genova Piazza Fontane Morose.* 7

Chi vuol bere un buon caffè



GRANDE DEPOSITO
Al Negozio di
DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio
UDINE.

(UDINE) — Domenico Bertaccini — (UDINE)

Passand par Marcialvieri, Bertacin
A l'à volùt menàmi l'altre sere
A visità il negozi, e cun che' ciere
Simpri ridind ch'a l'ha cul so murbin,
Mi ha fatt dà un scapelott al puar tacuin
Ch'a l'è làd in pezzot, in bigulére.
Ma cui resisti po?.. La cafetiere
A j'è ce che po' dàsi di plui fin.
In genar d'invenzions. Un bon cafè.
Us garantiss, scomett ce che volês,
Cun altris machinutis no lu vês.
Ha la belanze, il filtro e no sai ce
In mûd che il cafè neri spiùle fûr
Senze sporchezz di sorte, limpid, pûr.
Di bèvilu ance a scur.
E son po' in che butèghe tananais,
D'ogni reson: ghirlandis e sunais,
E lampidis, tramais,
Lusòrs, balis di gome pipinutis
E ciandelis e crós e ciamarutis,
Tranvais e fontanutis..
Un ch'a l'entre là dentri, contenton
Si ciàle a tôr, sint gole... e corponon,
Vadè che a butinton
Si decid di comprà. Man e sachete...
Po' al jess ridind. Sior Meni, lenghe sclete,
Cun cualchi barzalete,
Al convinz ognidun che par di band
Vendud al ha cualchi ciosse di grand.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante*** *ecc.*

—

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acqualitico, alcalina, carbonica gazosa di Pelauz*** *(Ungheria).* Anti-epidemica contro la difterite.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a/ Elbe* **Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole**

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

DEPOSITO

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione — Carta pagl a della premiata fabbrica S Lazzaro Cividale — Carta da scrivere e da lettera — Specialità in carte fantasia — Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo — **Buste da lettere e per uffici — Carte da giuoco** delle

fabb Murari di Bari, Ermanin di Genova - **Ceralacca** d'ogni qualità, e speciale per Amministraz. Dazio Consumo, Uffici postali — **Registri Commerciali** in estesissimo assortimento **Copialettere** d'ogni formato e legatura — **Astucci per regali contenenti** libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie — **Articoli cancelleria e disegno** —

Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Aerostatici varie forme — Globi geografici

DEPOSITO: — Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere — Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc. — **Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione**

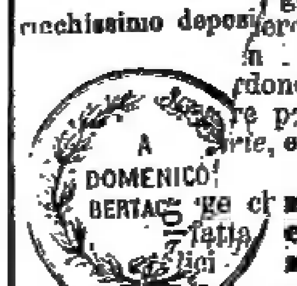
COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto di espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di essersele meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che espone pregia. Il suo laboratorio, metalli argentati e dorati è fermai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi ... ri, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e ... adorne; lumiere di tutta novità e oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.



Unico deposito di arredi per chiese dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio.

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Baretteri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine, 1890 Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco